



# NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 29 aprile 2019

## Il diritto annuale alla Camera di Commercio

*Dovuto ogni anno per chi è iscritto al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA. Scade il 30 giugno.*

Tutti gli iscritti al Registro devono corrispondere ogni anno il diritto di iscrizione al **Registro delle Imprese**. Il diritto è su base annuale, basta essere iscritti al 1° gennaio o iscriversi in corso d'anno in qualsiasi periodo, per doverlo versare interamente.

La circolare del MISE del 21.12.2018 ha confermato anche per il 2019 la riduzione del diritto camerale **al 50%**. **Le Camere di Commercio autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico potranno stabilire un aumento del 20%** dell'importo da pagare entro il 30 giugno o al momento della presentazione della **domanda di iscrizione**. Il diritto è dovuto in base fissa o percentuale sul fatturato. Vediamo seguendo le tabelle della detta circolare arrotondando già quanto dovuto.

IMPRESE IN MISURA FISSA				
IMPRESE	Ordinario		Aumento 20%	
	Sede	Unità locale	Sede	Unità locale
Imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale (piccoli imprenditori, artigiani, coltivatori diretti e imprenditori agricoli)	44,00	9,00	53,00	11,00
Imprese individuali iscritte nella sezione Ordinaria	100,00	2,00	120,00	24,00

IMPRESE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO				
IMPRESE	Ordinario		Aumento 20%	
	Sede	Unità locale	Sede	Unità locale
Per ciascuna unità locale e/o sede secondaria	===	55,00	===	66,00

<b>IMPRESE IN VIA TRANSITORIA IN MISURA FISSA</b>				
<b>IMPRESE</b>	<b>Ordinario</b>		<b>Aumento 20%</b>	
	<b>Sede</b>	<b>Unità locale</b>	<b>Sede</b>	<b>Unità locale</b>
Società semplici non agricole	<b>100,00</b>	<b>20,00</b>	<b>120,00</b>	<b>24,00</b>
Società semplici agricole	<b>50,00</b>	<b>10,00</b>	<b>60,00</b>	<b>12,00</b>
Società tra avvocati (D.Lgs. 96/2001)	<b>100,00</b>	<b>20,00</b>	<b>120,00</b>	<b>24,00</b>
Soggetti iscritti al REA	<b>15,00</b>	<b>===</b>	<b>18,00</b>	<b>===</b>

<b>IMPRESE DIVERSE ISCRITTE IN CORSO D'ANNO</b>				
<b>IMPRESE</b>	<b>Ordinario</b>		<b>Aumento 20%</b>	
	<b>Sede</b>	<b>Unità locale</b>	<b>Sede</b>	<b>Unità locale</b>
Tutte le altre categorie di soggetti iscritti nella sezione ordinaria (società di persone, società di capitali, cooperative, consorzi, ecc.)	<b>100,00</b>	<b>20,00</b>	<b>120,00</b>	<b>24,00</b>

I limiti sopra visti sono dovuti in sede di iscrizione e anche quale contributo annuale ad eccezione delle società di capitali il cui diritto annuale va commisurato al fatturato.

<b>IMPRESE CON VERSAMENTO IN BASE AL FATTURATO</b>	
<b>Scaglioni di fatturato da euro a euro</b>	<b>Importo</b>
Da 0,00 a 100.000,00	<b>200,00</b>
Da 100.000,01 a 250.000,00	<b>200,00 + 0,015%</b>
Da 250.000,01 a 500.000,00	<b>222,50 + 0,013%</b>
Da 500.000,01 a 1.000.000,00	<b>255,00 + 0,010%</b>
Da 1.000.000,01 a 10.000.000,00	<b>305,00 + 0,009%</b>
Da 10.000.000,01 a 35.000.000,00	<b>1.115,00 + 0,005%</b>
Da 35.000.000,01 a 50.000.000,00	<b>2.365,00 + 0,003%</b>
Oltre 50.000.000,00	<b>2.815,00 + 0,001%</b>

<b>NOTA BENE</b>	La misura percentuale si applica <b>solo sull'eccedenza</b> pertanto ,ad esempio, per lo scaglione da 250.000,01 a 500.000,00 il dovuto sarà costituito da € 222,50 + 0,013% sulla parte eccedente 250.000,00.
------------------	--

<b>RICORDA</b>	Il contributo massimo annuale dovuto <b>non può essere superiore a 40.000,00 euro.</b>
----------------	--

<b>RICORDA ANCORA</b>	La misura fissa prevista per la prima fascia è soggetta a conclusione del calcolo <b>alla riduzione del 50%</b> , pertanto per le imprese con fatturato fino a 100.000,00 euro l'importo da versare <b>sarà pari a 100,00 euro (120,00 per le CCIAA che applicano la maggiorazione del 20%)</b>
---------------------------	---

<b>E RICORDA</b>	Anche l' <b>importo massimo da versare</b> , indicato nella tabella in 40.000,00 euro, è soggetto alla riduzione del 50%, con la conseguenza che <b>in nessun caso l'importo da versare sarà superiore a 20.000,00 euro.</b>
----------------------	--

L'elenco delle CCIAA autorizzate all'aumento è contenuto nell'**Allegato A** del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 che riporta ben **79 Camere di Commercio**, tra le quali praticamente tutte le principali città italiane.

